

RAOUL PUPO CURRICULUM E BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Raoul Pupo ha insegnato a lungo Storia contemporanea e Storia della Venezia Giulia al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, dov'è attualmente *senior scientist* e tiene per contratto il corso di Storia della frontiera alto-adriatica. È stato componente delle Commissioni storico-culturali italo-slovena e italo-croata, nonché del comitato scientifico dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, ora Istituto Parri. A livello di ricerca, si occupa di storia della politica estera italiana, delle relazioni italo-jugoslave, della frontiera adriatica, delle occupazioni militari italiane dopo la prima e durante la seconda guerra mondiale, delle logiche della violenza politica nel XX secolo e degli spostamenti forzati di popolazione nell'Europa del '900. Negli anni '90 del secolo scorso ha promosso la ripresa di interesse, a livello storiografico, sui temi delle foibe e dell'esodo dei giuliano-dalmati. Si è fortemente impegnato anche nel campo della divulgazione della storia contemporanea adriatica.

Fra le sue opere più note, nel campo della ricerca, le **monografie** *Il lungo esodo* (Rizzoli 2005, seconda edizione 2022), *Il confine scomparso* (Iršml 2007), *Trieste '45* (Laterza 2010, seconda edizione 2023), *Fiume, città di passione* (Laterza 2018; per quest'ultimo ha ricevuto i premi Sissco senior e Friuli storia 2019); *Adriatico amarissimo*, (Laterza 2021); la **cura** dei volumi *Naufraghi della pace* (Donzelli 2008, assieme a Guido Crainz e Silvia Salvatici); *La vittoria senza pace* (Laterza 2014); *Diritti umani e violenza all'incrocio tra storia e diritto* (assieme a Sara Tonolo, Giappichelli 2021); i **saggi** *Due vie per riconciliare il passato delle nazioni? Dalle Commissioni storico culturali italo-slovena e italo-croata alle giornate memoriali* ("Italia contemporanea", 2016, n. 282); *La catastrofe dell'italianità adriatica* ("Qualestoria" 2016, n. 2); *A Mistaken History? A Survey of the Short Century of Italian-Yugoslav Relations*, in Massimo Bucarelli Massimo, Luca Micheletta, Luciano Monzali, Luca Riccardi, *Italy and Tito's Yugoslavia in the Age of International Détente*, Peter Lang, Brussel 2016; *Logiche della violenza politica nei dopoguerra del '900 nell'Adriatico orientale*, in "Storia e problemi contemporanei", 2017, n. 74; *La questione di Fiume e le vicende del confine orientale*, in *Fiume 1919. Un centenario europeo tra identità, memorie e prospettive di ricerca*, Silvana editore 2020; *Stagione delle fiamme e stagione delle stragi: una considerazione di lungo periodo* in Sara Tonolo, Raoul Pupo (a cura di) *Diritti umani e violenza all'incrocio tra storia e diritto*, Giappichelli, Torino 2021; "Terre di sangue" e *Frontiera adriatica*, in "Storicamente", 2024; Altri saggi sono comparsi su riviste non di area storica, come "Lo straniero" e "Limes".

A livello di alta divulgazione, ha collaborato alla stesura di prodotti didattici sulla storia del confine orientale per riviste specializzate come "I viaggi di Erodoto" e "Per la storia live", alla produzione di puntate specifiche dei programmi RAI "Passato e presente", "RaiNews", "RaiCultura" e "Wikiradio" nonché alla serie multimediale on line "Le vie della memoria". Ha curato le mostre virtuali "A ferro e fuoco. L'occupazione italiana della Jugoslavia 1941-1943", 2020, e "Il confine più lungo", 2022, nonché il sito *regionestoriafvg.it*. Nel corso dell'anno 2022 ha collaborato alla redazione delle *Linee guida per la didattica della frontiera adriatica* emanate dal Ministero dell'Istruzione. Coordina il comitato scientifico dell'esposizione storica su Gorizia della Fondazione Carigo in occasione di GO!25 ed è componente del comitato scientifico per il Museo nazionale dell'esodo presso il Vittoriano nonché di quello per l'esposizione permanente sulla storia della Frontiera adriatica presso il Museo del '900 (M9) di Mestre.